

Suap di RIPA TEATINA in delega alla CCIAA CHIETI PESCARA

CHIEDE	Procedimento
ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - AUA	Richiedere Autorizzazione Unica Ambientale AUA (DPR 13/3/2013, n. 59)
SCHEDA A - SCARICHI DI ACQUE REFLUE	Richiedere Autorizzazione Unica Ambientale AUA (DPR 13/3/2013, n. 59)
SCHEDA C - EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI	Richiedere Autorizzazione Unica Ambientale AUA (DPR 13/3/2013, n. 59)
SCHEDA E - IMPATTO ACUSTICO	Richiedere Autorizzazione Unica Ambientale AUA (DPR 13/3/2013, n. 59)
SCHEDA G1 - OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI	Richiedere Autorizzazione Unica Ambientale AUA (DPR 13/3/2013, n. 59)
SEGNALA	Procedimento
Comunicazione all'ARTA	Comunicazione all'ARTA
Comunicazione al Comune	Comunicazione al Comune
Comunicazione all'ASL	Comunicazione all'ASL

Scheda anagrafica

DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

PERSONA (Privato)

ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale

02505510699

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
CHIETI	184011	

NON ANCORA ISCRITTA

NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
PASQUALINO	ZACCARDI	██████████

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
██████████	██████████	██████████

Luogo di nascita:

Stato
██████████

Località estera

██████████

Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato		Provincia	
■■■■■		■■■■■	
Comune			
■■■■■			
Toponimo (DUG)			
■■■			
Denominazione stradale			
■■■■■■■■■■			
Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
■■	■■■■■		
Carica			
AMMINISTRATORE			

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)		
ASFALTI ZACCARDI GROUP S.R.L.		
Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02505510699	02505510699

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato		Provincia	
Italia		CHIETI	
Comune			
SAN GIOVANNI TEATINO			
Toponimo (DUG)			
VIA			
Denominazione stradale	Numero civico	CAP	
MAZZINI	66/A	66020	
Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC	
		ASFALTIZACCARDIGROUP@PEC.IT	

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
CONSULENTE

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
LUIGI	DI PAOLO	■■■■■	■■■■■

Nato a	il		
██████████	██████████		
	Provincia		Stato
[] in Italia		██████████	██████████
Cod.Fiscale			
██████████			

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP
██████████	██	██████
Indirizzo	Tel	Fax
████████████████████	██████████	
eMail PEC		
testingpoint@pec.it		

Oggetto della pratica

descrizione sintetica

Nuovo impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, destinati alla produzione di rilevati, sottofondi e materiali per costruzioni stradali [R13-R5] Trattasi di un impianto da autorizzare ai sensi del D.Lgs. 152/08 art. 208

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)

asfaltizaccardigroup@pec.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiaro di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di RIPA TEATINA

indirizzo pec suap.ripateatina@pec.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di RIPA TEATINA indirizzo mail suap.ripateatina@pec.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

CHIEDE A Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA

Richiedere Autorizzazione Unica Ambientale AUA (DPR 13/3/2013, n. 59)

2. Dati del referente AUA

Compila i dati del referente AUA

Nome	Cognome	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F
------	---------	----------------------------	----------------------------

Codice Fiscale	Partita IVA
----------------	-------------

in qualità di:

Residenza:

Stato	Provincia	Comune
-------	-----------	--------

Via, piazza ecc :	n°	CAP
-------------------	----	-----

Pec	Telefono	Fax
-----	----------	-----

4. Dati dell'Impianto / Stabilimento / Attività oggetto dell'istanza

4.1 Dati generali

Denominazione
IMPIANTO RECUPERIO RIFIUTI

Ubicazione:

Prov.	Comune
CH	RIPA TEATINA

Descrizione dell'attività principale
IMPIANTO PER IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA INERTI DA C&D.

4.2 Inquadramento territoriale

Latitudine	Longitudine
437539.370	4692065.797

(da individuare in funzione dell'ingresso principale dello stabilimento)

Coordinate impianto (coordinate UTM - WGS84) :

Dati catastali:

Tipo:

<input type="checkbox"/> Fabbricati	<input checked="" type="checkbox"/> Terreni
-------------------------------------	--

Comune catastale (a)	Foglio n°
H320	6

Mappale o Particella	Subalterno
15	

Dati catastali:

Tipo:

<input type="checkbox"/> Fabbricati	<input checked="" type="checkbox"/> Terreni
-------------------------------------	--

Comune catastale (a)	Foglio n°
H320	6

Mappale o Particella	Subalterno
438	

Dati catastali:

Tipo:

<input type="checkbox"/> Fabbricati	<input checked="" type="checkbox"/> Terreni
-------------------------------------	--

Comune catastale (a)	Foglio n°
H320	6

Mappale o Particella	Subalterno
4165	

Dati catastali:

Tipo:

<input type="checkbox"/> Fabbricati	<input checked="" type="checkbox"/> Terreni
-------------------------------------	--

Comune catastale (a)	Foglio n°
H320	6

Mappale o Particella	Subalterno
4160	

Dati catastali:

Tipo:

<input type="checkbox"/> Fabbricati	<input checked="" type="checkbox"/> Terreni
-------------------------------------	--

Comune catastale (a)	Foglio n°
H320	6

Mappale o Particella	Subalterno
4162	

Eventuali Interferenze con Rete Natura 2000

nessuna interferenza rilevata (riferimento a planimetria allegata)

breve descrizione delle interferenze rilevate e sulla necessità di Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)

planimetria relativa ai vincoli ambientali e territoriali: posizionamento dell'impianto nella cartografia con specificazione di eventuali vincoli territoriali ed ambientali, con particolare riferimento alla Rete Natura 2000

Titolo/i abilitativi all'edificazione

	specificare	rilasciato da	in data
<input checked="" type="checkbox"/> il manufatto/i sono provvisti del/i seguente/i titolo abilitativo all'edificazione	PERMESSO A COSTRUIRE	COMUNE DI RIPA TEATINA	18/03/2019

per il manufatto/i é/sono stato/i richiesto/i il/i seguente/i titolo abilitativo all'edificazione

4.3 Attività svolte

Inserire una breve descrizione del ciclo produttivo svolto nello stabilimento, suddiviso in fasi, con individuazione per ogni singola fase degli input (materie prime, combustibili ecc.) ed output (intermedi, prodotti, ecc):

RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI

A) Attività principale

Codice ATECO	anno	numero di addetti
43.99.09	2007	9

Descrizione merceologica dell'attività

altre attività di lavori specializzati di costruzione nca

Esiste un'attività secondaria?

Si No

B) Eventuali attività secondarie

Codice ATECO	anno	numero di addetti

Descrizione merceologica dell'attività

4.3.1 Attività e produzioni realizzate

Codice ATECO Attività

43.99.09

L'attività realizza produzioni?

SI NO

4.3.2 Materie prime e ausiliarie (per ciascun prodotto, compilare solo in presenza di materie prime, additivi, catalizzatori, miscele, prodotti intermedi)

Identificativo prodotto (ad es. PF1, PF2 ecc...)

PF1

Tipologia prodotto	Quantità annua	Unità di misura
MATERIALI INERTI	120000.0000	T/anno

4.4 Caratteristiche occupazionali dell'Impianto / stabilimento / attività

Numero totale di addetti

9

Numero di addetti stagionali

0

Attività continua

Attività stagionale

Gen. Feb. Mar. Apr. Mag. Giu. Lug. Ago. Set. Ott. Nov. Dic.

Periodo di attività (giorni/ anno)

260

Periodo di attività (ore/ giorno)

8

Orario giornaliero:

dalle	alle
8:30	17:30

5. Istanza

Indicare la tipologia di richiesta:

Rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale

	n°	del
<input type="checkbox"/> Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale		
	n°	del
<input type="checkbox"/> Rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale		

per le seguenti autorizzazioni o comunicazioni ricomprese nell'AUA

a) autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni (di seguito Codice dell'ambiente)

<input checked="" type="checkbox"/> nuova	<input type="checkbox"/> modifica sostanziale	<input type="checkbox"/> proseguimento senza modifiche	<input type="checkbox"/> rinnovo
<input type="checkbox"/> non assoggettato (l'assoggettabilità deve essere riferita all'intero stabilimento)			
<input type="checkbox"/> Dichiaro l'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 'Titoli abilitativi in materia ambientale', relativamente agli scarichi di acque reflue			

b) comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste

<input type="checkbox"/> nuova	<input type="checkbox"/> modifica sostanziale	<input type="checkbox"/> proseguimento senza modifiche	<input type="checkbox"/> rinnovo
<input type="checkbox"/> non assoggettato (l'assoggettabilità deve essere riferita all'intero stabilimento)			
<input type="checkbox"/> Dichiaro l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue			

c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente

<input checked="" type="checkbox"/> nuova	<input type="checkbox"/> modifica sostanziale	<input type="checkbox"/> proseguimento senza modifiche	<input type="checkbox"/> rinnovo
<input type="checkbox"/> non assoggettato (l'assoggettabilità deve essere riferita all'intero stabilimento)			
<input type="checkbox"/> Dichiaro l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti			

d) autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del Codice dell'ambiente

<input type="checkbox"/> nuova	<input type="checkbox"/> modifica sostanziale	<input type="checkbox"/> proseguimento senza modifiche	<input type="checkbox"/> rinnovo
<input type="checkbox"/> non assoggettato (l'assoggettabilità deve essere riferita all'intero stabilimento)			

Dichiaro l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga

e) comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

<input checked="" type="checkbox"/> nuova	<input type="checkbox"/> modifica sostanziale	<input type="checkbox"/> proseguimento senza modifiche	<input type="checkbox"/> rinnovo
---	---	--	----------------------------------

non assoggettato (l'assoggettabilità deve essere riferita all'intero stabilimento)

Dichiaro l'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 'Titoli abilitativi in materia ambientale', relativamente all'impatto acustico

f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99

<input type="checkbox"/> nuova	<input type="checkbox"/> modifica sostanziale	<input type="checkbox"/> proseguimento senza modifiche	<input type="checkbox"/> rinnovo
--------------------------------	---	--	----------------------------------

non assoggettato (l'assoggettabilità deve essere riferita all'intero stabilimento)

Dichiaro l'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 'Titoli abilitativi in materia ambientale', relativamente all'utilizzazione dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura

g) comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente

<input checked="" type="checkbox"/> nuova	<input type="checkbox"/> modifica sostanziale	<input type="checkbox"/> proseguimento senza modifiche	<input type="checkbox"/> rinnovo
---	---	--	----------------------------------

non assoggettato (l'assoggettabilità deve essere riferita all'intero stabilimento)

Dichiaro l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 'Titoli abilitativi in materia ambientale' relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi o pericolosi

6. Titoli abilitativi in materia ambientale

ATTENZIONE: Se si è in possesso di titoli abilitativi in materia ambientale sostituiti dall'AUA, compilare i campi sottostanti per ogni titolo preesistente:

<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no
-----------------------------	--

6.1 Titoli abilitativi in materia ambientale sostituiti dall'AUA

scheda interessata

N° prot.	del	Ente	Scadenza

Note

6.2 - certificazioni ambientali volontarie

Di essere in possesso di certificazioni ambientali preesistenti:

<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no
-----------------------------	--

Certificazioni ambientali volontarie

Certificazione	Autorità che ha rilasciato la certificazione	Numero	Data di emissione

Note

6.3 - ulteriori dichiarazioni

Ulteriori dichiarazioni

che l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente .i.

che l'autorità competente alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla VIA

autorità competente	provvedimento n.	del
CCR-VIA ABRUZZO	3915	11/05/2023

dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

non sono dovuti oneri quali diritti o spese

poiché non previsti dal tariffario

poiché esentati

sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro

pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

indicare il codice IUV / codice TRN

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01200484885536	05/07/2023

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

numero seriale (1)	data
01200484885525	05/07/2023

Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

CHIEDE A Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA

Richiedere Autorizzazione Unica Ambientale AUA (DPR 13/3/2013, n. 59)

A.1 Quadro sinottico degli scarichi finali

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

Codice scarico		
S01		
TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO)	TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI
Meteoriche di dilavamento	Acque superficiali	Rilascio

A.2 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua

Codice scarico

S01

1 - Descrizione attività

Industriale Artigianale Commerciale Servizio

Specificare

Altro

ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO

utilizzato per usi civili?

Sì

No

Descrizione sintetica del ciclo produttivo e dell'utilizzo dell'acqua

ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO DI AREE ESTERNE DESTINATE AL DEPOSITO DI RIFIUTI INERTI NON PER.

A.3. Quadro dei prelievi

Non viene effettuato alcun prelievo idrico

Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico

Codice

Fonte

Sorgenti Acquedotto Corpo idrico superficiale Pozzi

specificare

Altro

Coordinate Geografiche asse X

Coordinate Geografiche asse Y

DATI CONCESSIONE AL PRELIEVO

Ente	data	N° concessione

PRELIEVO MASSIMO AUTORIZZATO (mc/anno)	PRELIEVO MEDIO EFFETTIVO (mc/anno)	UTILIZZAZIONE (%)	Riuso	QT. RIUTILIZZATA (mc/anno)

Presenza di contatori

Sì

No

A.4.1-2-3-4 Descrizione dei punti di scarico

come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo - (sezione da redigere per ciascun punto di scarico finale)

Codice scarico
S01

1 - Coordinate geografiche

Latitudine	Longitudine	Nel sistema di riferimento (UTM 32 / ED50/WGS84)
42° 22' 42.76'	14° 14' 28.244'	WGS84-GMS

2 - Destinazione dello scarico

<input checked="" type="checkbox"/> acque superficiali	<input type="checkbox"/> fognatura	<input type="checkbox"/> suolo	<input type="checkbox"/> strati superficiali del sottosuolo
		specificare	indicare la denominazione/codice del recapito
<input type="checkbox"/> acque sotterranee	<input type="checkbox"/> altro		FOSSO CASTEL FERRATO (FIUME ALENTO)

3 - Modalità di scarico

<input type="checkbox"/> continuo	<input checked="" type="checkbox"/> saltuario	<input type="checkbox"/> periodico
ore/giorno	giorni/settimana	mesi/anno

4 - Quantità di acqua reflua scaricata

Portata media	Portata massima	Volume massimo	Presenza misuratore di portata
241,2 m3/h	241,2 m3/h	21	No

A.4.5 Scarichi in forma associata

Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti?

Si No

Codice scarico

Ragione sociale	Partita Iva	Indirizzo	codice Ateco

Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico

<input type="checkbox"/> Domestico	<input type="checkbox"/> Assimilabile al domestico	<input type="checkbox"/> Industriale	<input type="checkbox"/> Altro
------------------------------------	--	--------------------------------------	--------------------------------

Portata media giornaliera	Volume annuo (mc/anno)

Sistema di pre-trattamento

<input type="checkbox"/> Nessuno	<input type="checkbox"/> fisico	<input type="checkbox"/> chimico	<input type="checkbox"/> biologico
----------------------------------	---------------------------------	----------------------------------	------------------------------------

<input type="checkbox"/> altro	specificare
--------------------------------	-------------

Presenza di pozzetto/i di ispezione

Si No

A.4.6 Composizione dello scarico terminale

Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali

Codice scarico

S01

Acque reflue industriali da processi produttivi

Acque reflue industriali di raffreddamento

Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature

Acque reflue meteoriche di dilavamento

Acque di prima pioggia

Acque reflue domestiche

Acque reflue industriali assimilate alle domestiche

Altro (specificare)

A.4.7 Caratteristiche qualitative dello scarico terminale

Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. La qualità è presunta se scarico nuovo, è effettiva se scarico esistente

Codice scarico			
S01			
Parametro	Concentrazioni	Quantità giornaliera scaricata	Quantità mensile scaricata
---	--	--	--

Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) 2/A (Standard di qualità nei sedimenti) 1/B (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) e 3/B (standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente

<input type="checkbox"/> Sono presenti	<input checked="" type="checkbox"/> non sono presenti
--	--

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO

Numero CAS della sostanza pericolosa	Elemento/Composto/sostanza	Presenza nell'insediamento

Presenza nello scarico	Concentrazione minima	concentrazione media	concentrazione massima

A.4.8 Presenza di sostanze pericolose **

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

sono presenti sostanze pericolose non sono presenti sostanze pericolose

Codice scarico

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO

Numero CAS della sostanza pericolosa	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO

Presenza nello scarico	concentrazione minima	concentrazione media	concentrazione massima

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

sono presenti non sono presenti

	capacità di produzione del singolo stabilimento industriale (tonn/anno)	fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo (mc/h)
<input type="checkbox"/> cadmio		
<input type="checkbox"/> Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)		
<input type="checkbox"/> Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)		
<input type="checkbox"/> Esaclorocicloesano (hch)		
<input type="checkbox"/> Ddt		
<input type="checkbox"/> Pentaclorofenolo (pcp)		
<input type="checkbox"/> Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin		
<input type="checkbox"/> Esaclorobenzene (hcb)		

	capacità di produzione del singolo stabilimento industriale (tonn/anno)	fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo (mc/h)
<input type="checkbox"/> Esaclorobutadine		
	capacità di produzione del singolo stabilimento industriale (tonn/anno)	fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo (mc/h)
<input type="checkbox"/> Cloroformio		
	capacità di produzione del singolo stabilimento industriale (tonn/anno)	fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo (mc/h)
<input type="checkbox"/> Tetracloruro di carbonio		
	capacità di produzione del singolo stabilimento industriale (tonn/anno)	fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo (mc/h)
<input type="checkbox"/> 1,2 dicloroetano (edc)		
	capacità di produzione del singolo stabilimento industriale (tonn/anno)	fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo (mc/h)
<input type="checkbox"/> Tricloroetilene		
	capacità di produzione del singolo stabilimento industriale (tonn/anno)	fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo (mc/h)
<input type="checkbox"/> Triclobenzene (tcb)		
	capacità di produzione del singolo stabilimento industriale (tonn/anno)	fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo (mc/h)
<input type="checkbox"/> Percloroetilene (per)		

** Sostanze pericolose : Per sostanze pericolose si intendono quelle definite dal Codice dell'ambiente , parte III, art.74, comma 2, lettera ee) : 'sostanze pericolose: le sostanze o gruppi di sostanze tossiche, persistenti e bioaccumulabili e altre sostanze o gruppi di sostanze che danno adito a preoccupazioni analoghe' .Tra queste rientrano anche le sostanze pericolose prioritarie

A.4.9 Sistemi di controllo dei parametri analitici

sono presenti **non sono presenti**

Codice scarico

specificare il sistema di misura utilizzato

A.6 Recapito dei reflui

Codice scarico

S01

A.6.1. il refluo viene allontanato in ACQUE SUPERFICIALI

si **no**

denominazione corpo idrico superficiale	natura del corpo recettore	portata media (m3/sec)	portata minima (m3/sec)	n° giorni con portata nulla
FOSSO CASTEL FERRATO (FIUME ALENTO)	naturale	0.00	0.00	0.00

A.6.2. il refluo viene allontanato sul SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO*

si **no**

1 - Distanza dal più vicino corpo idrico (mt)

2 - Distanza minima dalla rete fognaria pubblica

3 - Possibilità di convoglio o riutilizzo

motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo

si **no**

4 - Distanza dello scarico terminale di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 d.lgs. 152/06)?

si **no**

5 - Modalità di dispersione nel sottosuolo

Pozzo assorbente Condotta disperdente

6 - Profondità dal piano campagna (mt)

* Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idricisuperficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente . (art. 103 del Codice dell'ambiente)

A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane

Codice scarico

S01

1 - Gestore dell'impianto di depurazione

ASFALTI ZACCARDI GROUP Srl

2 - Tipo di trattamento dell'impianto

<input checked="" type="checkbox"/> fisico	<input type="checkbox"/> chimico	<input type="checkbox"/> biologico	<input type="checkbox"/> altro
---	----------------------------------	------------------------------------	--------------------------------

3 - Potenzialità nominale di progetto dell'impianto

<input type="checkbox"/> abitanti equivalenti	<input checked="" type="checkbox"/> mc/h	indicare 0
---	---	----------------------

4 - Caratteristiche impianto di depurazione

n. linee acqua

1

<input type="checkbox"/> vasche di accumulo	<input type="checkbox"/> grigliatura grossolana	<input type="checkbox"/> grigliatura fine	<input checked="" type="checkbox"/> dissabbiatura
---	---	---	--

<input checked="" type="checkbox"/> disoleatura	<input type="checkbox"/> sedimentazione primaria	<input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesa	<input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa
--	--	---	---

<input type="checkbox"/> nitrificazione	<input type="checkbox"/> denitrificazione	<input type="checkbox"/> defosfatazione	<input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria
---	---	---	--

<input type="checkbox"/> filtrazione	<input type="checkbox"/> disinfezione finale	<input type="checkbox"/> altro	specificare
--------------------------------------	--	--------------------------------	-------------

n. linee fanghi

0

<input type="checkbox"/> preispressore	<input type="checkbox"/> ispessimento dinamico	<input type="checkbox"/> digestione anaerobica	<input type="checkbox"/> digestione aerobica
--	--	--	--

<input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga	<input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa	<input type="checkbox"/> disidratazione con filtropressa	<input type="checkbox"/> postispessitore
--	---	--	--

<input type="checkbox"/> letti di essiccamento	<input type="checkbox"/> incenerimento	<input type="checkbox"/> essiccamento termico	<input type="checkbox"/> compostaggio
--	--	---	---------------------------------------

<input type="checkbox"/> cogenerazione	<input checked="" type="checkbox"/> altro	specificare NO PREVISTA
--	--	-----------------------------------

5 - Dati sui fanghi prodotti e loro modalità di smaltimento

fanghi prodotti

mc/anno	mc/giorno	% secco
0	0	0

eventuali modalità di stoccaggio fanghi

in loco

smaltimento finale

% discarica	% agricoltura	% secco
100	0	0

6 - Strumenti e modalità di controllo

Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto

<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
---	-----------------------------

Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto

<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
---	-----------------------------

Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici

<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no
-----------------------------	---

Presenza di contatori ingresso/uscita

<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no
-----------------------------	---

7 - Modalità di gestione provvisoria dell'impianto

Descrivere le misure da adottare in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare in particolare :

- sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto
- reperibilità dei responsabili
- protocollo di pronto intervento
- mezzi o risorse interne o esterne disponibili

descrizione

A.8. Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili

Codice scarico

S02

1 - Trattamento acque nere

FOSSA IMHOFF

Comparto sedimentazione (m3)

Comparto digestione (m3)

Capacità totale (m3)

distanza dai fabbricati (mt)

Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile (mt)

	Descrivere le modalità di trattamento
<input checked="" type="checkbox"/> Altro	FOSSA IMHOFF A TENUTA

2 - Trattamento acque grigie

Descrizione tipo di trattamento

NON PREVISTE

dimensioni del manufatto	distanza dai fabbricati (mt)
--	100.00

3 - Trattamento acque assimilabili alle domestiche

descrizione tipo di trattamento

NON PREVISTE

dimensioni del manufatto	distanza da fabbricati (mt)
--	100.00

4 - Strumenti e modalità di controllo

Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto

<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no
-----------------------------	--

Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto

<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no
-----------------------------	--

5 - Produzione fanghi

fanghi prodotti (mc/anno)	% secco
1.0000	50.00

smaltimento finale

% discarica	% agricoltura	% altro
100.00	0.00	0.00

CHIEDE A Regione Abruzzo - Servizio Politca Energetica, Qualità dell'Aria e SINA

Richiedere Autorizzazione Unica Ambientale AUA (DPR 13/3/2013, n. 59)

C.1.1. Ciclo produttivo

Descrizione del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento in cui sono collocati gli impianti/attività oggetto della domanda di autorizzazione. In particolare il Gestore dovrà:

a) Per ogni ciclo produttivo/lavorazione, descrivere, in modo dettagliato, tutte le fasi e le operazioni che lo caratterizzano;

allegare a)

A316

b) Per ogni singola fase lavorativa/operazione, dovrà essere fornita:

- descrizione della fase e individuazione degli impianti che la compongono;

- descrizione di ciascun impianto della fase (dimensionamento, potenzialità e condizioni d'esercizio, sistemi di regolazione e controllo nonché il valore dei parametri che ne caratterizzano, eventualmente, il minimo tecnico);

- durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/settimane, settimane/anno, e se continuo o discontinuo;

- durata e descrizione di eventuali condizioni di funzionamento anomalo (avvio, arresto, guasto degli impianti, transitorio);

- tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio di ciascun impianto per ciascuna fase.

allegare b)

A317

c) Definire lo schema di flusso del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento, suddiviso in fasi, con individuazione per ogni singola fase degli input (materie prime, combustibili ecc.) ed output (intermedi, prodotti, ecc).

allegare c)

A318

C.1.2 SOSTANZE/MISCELE/MATERIE PRIME E AUSILIARIE UTILIZZATE

La compilazione della tabella riportata nella scheda presuppone che le schede di sicurezza dei singoli prodotti siano tenute presso lo stabilimento e che siano esibite su richiesta

<input type="checkbox"/> si		<input checked="" type="checkbox"/> no	
n° progr.	descrizione (1)	tipologia (2)	Impianto /fase di utilizzo (3)
stato fisico	Indicazioni di pericolo (4)	composizione	tenore di COV (5)
Quantità annue utilizzate (6)		u.m.	

(1) Indicare la tipologia del prodotto, accorpando, ove possibile, prodotti con caratteristiche funzionali analoghe, in merito a stato fisico, modalità d'uso, etichettatura e frasi R (ad esempio indicare "fondi", "basi colore", "trasparenti ad alto solido", "inchiostri UV", "diluenti", "catalizzatori", "vernici poliuretatiche", etc.). Evitare, ove possibile, di inserire i nomi commerciali.

(2) mp = materia prima; ma = materia ausiliaria

(3) Indicare il riferimento relativo utilizzato nello schema di flusso di cui alla lett. c) della sezione 1.1.

(4) Indicare in questa colonna l'indicazione di pericolo della sostanza/prodotto/miscela (es. H301 - Tossico se ingerito)

(5) Compilare il campo solo per i prodotti contenenti COV, indicando il dato ottenuto mediante analisi interna ovvero dedotto dalle indicazioni riportate nelle schede tecniche e/o nelle schede di sicurezza

(6) Inserire un dato previsionale di esercizio, se trattasi di nuovo stabilimento, o un dato relativo ad un anno di esercizio significativo, se trattasi di stabilimento esistente

La compilazione della tabella riportata nella scheda presuppone che le schede di sicurezza dei singoli prodotti siano tenute presso lo stabilimento e che siano esibite su richiesta

C.1.3.A Impianti di combustione industriali

Esistono impianti industriali?

<input checked="" type="checkbox"/> NO			
<input type="checkbox"/> SI			
Sigla impianto (es. II01, II02 ecc...)			
Tipologia (1)	Potenza singolo focolare (MWt)	Combustibile	Consumo combustibile (mc/h, kg/h)
SM o SC installato	Sistemi di abbattimento		Sigla emissione (es. E01, E02 ecc...)

(1) Tipologia dell'impianto (es. caldaia a condensazione, caldaia ad olio diatermico, motore endotermico...)

C.1.3.B Impianti di combustione civili

Esistono impianti civili?

NO

SI

Sigla impianto (es. IC01, IC02 ecc...)

Tipologia (1)	Potenza singolo focolare (MWt)	Combustibile	Consumo combustibile (mc/h, kg/h)

SM o SC installato	Sigla emissione (es. E01, E02 ecc...)	Sistemi di abbattimento

(1) Tipologia dell'impianto (es. caldaia a condensazione, caldaia ad olio diatermico, motore endotermico...)

C.2.1. Emissioni convogliate

Per ogni emissione dovrà essere compilata una scheda secondo il seguente schema

Punto di emissione di riferimento (es. E01, E02 ecc...)	
E01	
1 - Provenienza (ad es. verniciatura, saldatura, ecc.)	
--	
2 - Impianti/macchine interessate	
--	
3 - Portata dell'aeriforme (Nm ³ /h)	
0	
4 - Durata della emissione (h/g)	
0	
5 - Frequenza della emissione nelle 24 h	
0	
<input type="checkbox"/> 6 - Costante	<input checked="" type="checkbox"/> 6 - discontinua
7 - Temperatura (C°)	
0	
8 - Inquinanti presenti	
0	
9 - Concentrazione degli inquinanti in emissione (mg/Nm ³) (in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)	
0	
10 - Flusso di massa degli inquinanti in emissione (kg/h)	
0.0000	
11 - Altezza geometrica dell'emissione (m)	
0	
12 - Dimensioni del camino - Circolare - diametro (mm) Rettangolare - lato (mm) X lato (mm)	
0	
13 - Materiale di costruzione del camino	
0	
14 - Tipo di impianto di abbattimento	
0	
15 - Coordinate del punto di emissione	
0	
16 - Note	
TRATTASI DI EMISSIONI DIFFUSE	
Tenore d ossigeno %	
0.00	

Il riepilogo delle emissioni può essere effettuato sulla seguente scheda

Impianto/macchina di provenienza (riga da compilare per ciascun punto di emissione)	sigla (1)	Portata (Nm3/h)
0	0	0

(1) Codifica/denominazione attribuita dal gestore al punto di emissione/camino.

C.2.2 Caratteristiche sistemi di abbattimento

Punto di emissione di riferimento (es. E01, E02 ecc...)

E01

Per ogni sistema di abbattimento presente alle emissioni, dovrà essere fornita adeguata descrizione riportante, almeno, le seguenti informazioni: (1)

- caratteristiche della corrente da trattare (portata, temperatura, umidità, concentrazione inquinanti)
- tipologia del sistema di abbattimento (es. filtro, scrubber, post-combustore...)
- parametri di dimensionamento (es. superficie filtrante, velocità attraversamento, tempo contatto, ecc);
- prestazioni del sistema di abbattimento (es. % abbattimento, livelli inquinanti in uscita);
- sistemi di regolazione e controllo installati (es. pressostato, triboelettrico, pHmetro, ecc.)
- modalità, tempi e frequenza della manutenzione del sistema di abbattimento

TRATTASI DI EMISSIONI DIFFUSE GESTITE CON NEBULIZZATORI AD ACQUE

(1) (in alternativa, allegare scheda dell'impianto di abbattimento con le informazioni riportate, facendo riferimento, eventualmente, a quanto previsto dalla normativa regionale pertinente)

C.2.3 Emissioni diffuse

Esistono emissioni diffuse?

NO

SI

ATTENZIONE. Compilare la sezione sottostante per ogni emissione diffusa presente:

Identificativo Emissione diffusa (es. ED01, ED02 ecc...)	Punto di emissione di riferimento (es. E01, E02 ecc...)
ED01	E01

Si intendono con questo termine gli effluenti come definiti dall'art. 268.1d del Codice dell'ambiente e s.m.i.. Il Gestore dovrà provvedere alla:

a. Individuazione delle fasi del ciclo produttivo dalle quali possono originarsi le emissioni diffuse, fornendo le adeguate informazioni atte a dimostrarne la non convogliabilità, ovvero alla presentazione di un progetto riportante le modalità e le tempistiche del convogliamento qualora l'emissione si rivelasse tecnicamente convogliabile;

b. Descrizione, per ogni fase, dei sistemi installati o degli accorgimenti adottati per limitare le emissioni diffuse, effettuando, se pertinente, un confronto con quanto riportato nell'Allegato V, Parte V del del Codice dell'ambiente

c. Laddove espressamente previsto da norme regionali o di carattere sanitario, stima o calcolo delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento, espresso come flusso di massa di ciascun inquinante presente, descrivendo il procedimento di stima/calcolo utilizzato per ottenere i quantitativi. Se la stima è effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro, è necessario allegare i relativi certificati analitici ed una planimetria nella quale siano indicati i punti di campionamento.

C.2.4 Emissioni di COV (per attività soggette ad art.275)

L'azienda rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del Codice dell'ambiente e s.m.i.?

NO

SI

ATTENZIONE. Compilare la sezione sottostante per ogni attività esercitata:

Grandezza di riferimento:

<input type="checkbox"/> Massa di solventi		<input type="checkbox"/> Massa equivalente di carbonio
Attività	Soglia di consumo solvente	Consumo max teorico di solventi (t/anno)
Consumo di solventi (t/anno)	Capacità nominale (kg/gg) (d)	Ore di attività/anno

C.2.4 Presenza di materie prima/ solventi (per attività soggette ad art.275)

L'azienda rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del Codice dell'ambiente e s.m.i.?

NO

SI

ATTENZIONE. Compilare la sezione sottostante per ogni materia prima/ solvente presente nelle attività esercitate:

Materia prima / solvente	Attività esercitata di riferimento	COV (%)

Residuo secco (%)	Consumo annuo	Unità di misura

E' stata fatta una conversione da C a COV ?

SI

NO

Fattore di conversione

C.3 Piano di gestione dei solventi

L'azienda rientra nell'ambito di applicazione dell'art. del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.?

NO

SI

ATTENZIONE. La seguente dichiarazione è obbligatoria unicamente in caso di rinnovo o modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Tipologia di istanza:

Rilascio

Rinnovo/ modifica sostanziale

INPUT DI SOLVENTI ORGANICI

I1. Quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati acquistati che sono immessi nel processo nell'arco di tempo in cui viene calcolato il bilancio di massa.

t COV / anno

I2. Quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati recuperati e reimmessi come solvente nel processo.

t COV / anno

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI

O1. Emissioni negli effluenti gassosi.

t COV / anno

O2. Quantità di solventi organici scaricati nell'acqua.

t COV / anno

O3. Quantità di solventi che rimane come contaminante o residuo nei prodotti all'uscita del processo.

t COV / anno

O4. Emissioni diffuse di solventi organici nell'aria. È inclusa la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria è scaricata all'esterno attraverso finestre, porte, sfiati e aperture simili.

t COV / anno

O5. Quantità di solventi organici e composti organici persi a causa di reazioni chimiche o fisiche.

t COV / anno

O6. Quantità di solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti.

t COV / anno

t COV / anno

O8. Quantità di solventi organici contenuti nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono stati considerati ai sensi del punto O7.

t COV / anno

O9. Quantità di solventi organici scaricati in altro modo.

t COV / anno

EMISSIONE DIFFUSA

E' obbligatorio indicare una delle due modalità di calcolo:

	t COV / anno
<input type="checkbox"/> F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8	

	t COV / anno
<input type="checkbox"/> F = O2 + O3 + O4 + O9	

EMISSIONE TOTALE

$$E = F + O1$$

t COV / anno

CONSUMO SOLVENTE

$$C = I1 - O8$$

t COV / anno

$$I = I1 + I2$$

t COV / anno

C.4 INFORMAZIONI GESTIONALI

data prevista per messa in esercizio dell'attività
--

04/07/2024

tempo previsto per messa in esercizio dell'attività

IMMEDIATO

CHIEDE A Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA

Richiedere Autorizzazione Unica Ambientale AUA (DPR 13/3/2013, n. 59)

SCHEDA E - IMPATTO ACUSTICO

E.1 Impianto a ciclo produttivo continuo

che l'impianto/stabilimento/attività, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 11 dicembre 1996 (Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo):

rientra nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo.

non rientra nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo.

E.2 Verifica delle sorgenti rumorose

che è stata verificata la compatibilità delle sorgenti rumorose con i valori limiti di emissione ed immissione, stabiliti in base alla classificazione acustica del territorio, e con il criterio differenziale, se applicabile, e che:

	a	prot. n.	in data
<input type="checkbox"/> è stata presentata documentazione di impatto acustico			

si allega documentazione di impatto acustico, a firma di tecnico abilitato competente in acustica ambientale, in quanto l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell' art. 8, commi 4 e 6 della l. 447/1995

si allega dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della l. n. 447/1995

	presentato a	prot. n.	in data
<input type="checkbox"/> è stato predisposto un Piano di Risanamento Acustico			

	presentato a	prot. n.
<input type="checkbox"/> è in corso di realizzazione il Piano di Risanamento Acustico		

E.3 Attività a bassa rumorosità

nell'impianto/stabilimento/attività vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità (elencate nell'allegato B d el d.P.R. n. 227/2011) che non comportano emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dalla classificazione acustica del territorio comunale ovvero, ove questa non sia adottata, dal D.P.C.M. 14/11/1997

CHIEDE A Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA

Richiedere Autorizzazione Unica Ambientale AUA (DPR 13/3/2013, n. 59)

G1.1 Dichiarazioni e impegni del soggetto che propone l'istanza

G.1.1 DICHIARAZIONI

Il soggetto proponente dell'istanza dichiara quanto segue:

di effettuare le operazioni indicate in oggetto nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i., delle norme tecniche specifiche adottate con D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente;

che l'insediamento interessato dalla/e attività funzionali è quello indicato nella parte generale;

che il direttore tecnico responsabile dell'attività è:

il Gestore

un soggetto diverso dal Gestore

Dati del direttore tecnico:

Nome	Cognome

Codice Fiscale	nato il

nato a	Provincia	Stato

residente in	Provincia	Stato

Via,Viale,Piazza	n.	CAP

PEC / posta elettronica	Telefono fisso / cellulare

che l'area e l'impianto adibiti all'attività di recupero rifiuti di cui alla presente comunicazione sono localizzati e realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti e in salvaguardia, nonché nel rispetto delle norme stabilite dagli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.C.P., Piano Rifiuti, ecc.....);

di adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 193 Trasporto dei rifiuti, 190 Registri di carico e scarico e 189 Catasto dei rifiuti del Codice dell'ambiente, Del Codice dell'ambiente, nonché, nel caso di adesione volontaria al sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti istituito ai sensi del Codice dell'ambiente, di operare in conformità alle relative disposizioni

di aver effettuato il versamento all'Amministrazione competente, all'atto di presentazione della comunicazione e, per gli anni successivi, entro il 30 aprile, il diritto di iscrizione annuale per la tenuta dei registri e per i controlli periodici di competenza, di cui all'art. 214 comma 6 del Codice dell'ambiente, con le modalità stabilite dal D.M. Ambiente n. 350/1998

di dimostrare, il possesso dei requisiti soggettivi di capacità tecnica e finanziaria ove richiesti dalla vigente normativa di settore per l'esercizio delle attività oggetto di dichiarazione

che effettuerà il versamento delle garanzie finanziarie all'Amministrazione competente, all'atto di presentazione della comunicazione, ovvero secondo le modalità previste nello stesso territorio applicabili alle attività svolte dal dichiarante

di essere consapevole che:

per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e recupero dei rifiuti RAEE, occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (l.lgs. 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione della direttiva 2002/95/CE, della direttiva 2002/96/CE e della direttiva 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"). L'attività di recupero, si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente

per gli impianti che effettuano operazioni di stoccaggio e recupero di rifiuti provenienti da attività di autodemolizione (CER 160106), occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (d.lgs. 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso"). L'attività di recupero, si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente

che il suddetto impianto è realizzato nel rispetto delle norme del Codice dell'ambiente - parti III e V, e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali

di essere consapevole che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione di inizio attività, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del I Codice dell'ambiente e di cui all'art. 21 della Legge n. 241/1990;

che darà comunicazione in caso di variazione della denominazione della ditta, della sede legale, dell'assetto societario, ecc.;

G.1.2 REQUISITI SOGGETTIVI

Nel caso di istanza presentata dal Referente AUA, si allega la dichiarazione di possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., rilasciata dal Gestore

Nel caso di istanza presentata dal Gestore, lo stesso dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.

che la ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera o che il curatore fallimentare ha autorizzazione alla prosecuzione dell'attività da parte del Giudice del fallimento;

di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena: 1. a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente; 2. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria; 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali o assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza

di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art.3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modifiche ed integrazioni

di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;

	per anni
<input checked="" type="checkbox"/> che la ditta ha la piena disponibilità dell'area interessata dallo svolgimento dell'attività	100

sotto forma di:

<input checked="" type="checkbox"/> proprietà	<input type="checkbox"/> affitto
	descrizione
<input type="checkbox"/> altro	

che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art.216 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

G1.3 Informazioni sulle tipologie di rifiuti recuperati (1)

RECUPERO DI MATERIA / RECUPERO AMBIENTALE / RECUPERO ENERGETICO / MESSA IN RISERVA

1 TIPOLOGIA DI RIFIUTO

Tipologia di rifiuto secondo il d.m. 05/02/1998

--

2 ATTIVITÀ DI RECUPERO

descrizione attività di recupero di cui all' allegato 4, suballegati 1 e 2 del d.m. 05/02/1998

--

3 CODICI CER

codice del rifiuto contraddistinto da sei cifre di cui all'allegato D alla parte IV del Codice dell'ambiente

--

4 PROVENIENZA

descrizione ai sensi dell'allegato 1 suballegato 1 e dell'allegato 2 suballegato 1 del d.m. 05/02/1998

--

5 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

descrizione ai sensi dell'allegato 1 suballegato 1 e dell'allegato 2 suballegato 1 del d.m. 05/02/1998

--

6 STATO FISICO

Solido pulverulento / solido non pulverulento / fangoso palabile / liquido / altro (specificare)

--

7 QUANTITÀ MASSIMA ANNUA RECUPERATA

tonnellate e metri cubi

--

8 QUANTITÀ MASSIMA ISTANTANEA DI MESSA IN RISERVA (se previste operazioni codice R13)

tonnellate e metri cubi

--

9 POTENZIALITÀ GIORNALIERA DI RECUPERO (recupero di materia, recupero energetico)

tonnellate/giorno

0.00

10 CODICI E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO

R..Descrizione

--

11 POTENZIALITÀ ANNUA DELL'IMPIANTO IN CUI AVVENGONO LE OPERAZIONI DI RECUPERO (recupero ambientale)

tonnellate e metri cubi

--

12 QUANTITÀ ANNUA DI RIFIUTI AVVIATI AL RECUPERO (recupero di materia)

Tonnellate e metri cubi

--

13 QUANTITÀ ANNUA DI PRODOTTO OTTENUTO DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO (recupero di materia)

Tonnellate e metri cubi (in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)

--

14 PERCENTUALE DI PRODOTTO RECUPERATO (recupero di materia)

% (in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)

0.00

15 POTENZA TERMICA NOMINALE DELL'IMPIANTO IN CUI AVVIENE IL RECUPERO ENERGETICO (recupero energetico)

MWt o MWe

--

16 QUANTITÀ DI ENERGIA PRODOTTA (recupero energetico)

MWh, specificato per calore e energia elettrica (in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)

17 RENDIMENTO ENERGETICO (recupero energetico)

%

0.00

18 CARATTERISTICHE DELLO STOCCAGGIO

specificare

--

19 UBICAZIONE DELLO STOCCAGGIO

specificare

--

20 CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE DELLE MATERIE OTTENUTE E LORO DESTINAZIONE

specificare

--

(1) compilare la tabella per ciascuna attività di recupero inserita nel quadro riassuntivo

SEGNALA A ARTA Abruzzo Dipartimento Provinciale di Chieti

Comunicazione all'ARTA

dichiarazione relativa alla presentazione dell'intervento

che l'intervento deve essere presentato al Dipartimenti ARPA competente

SEGNALA A UFFICI COMUNE DI RIPA TEATINA

Comunicazione al Comune

SEGNALA A ASL 2 Lanciano-Vasto Chieti

Comunicazione all'ASL